

Ordine dei commercialisti convegno e commiato

Si è svolto ieri, presso la sala conferenze dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, il convegno di aggiornamento professionale intitolato "La nuova revocatoria delle rimesse bancarie". L'incontro, promosso nell'ambito del programma di formazione professionale per l'anno 2010, è stato organizzato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in collaborazione con la Camera Civile dell'Ordine degli Avvocati di Cremona. Prima di cedere la parola ai due relatori, il presidente dell'Ordine dei Commercialisti Ernesto Quinto ha presentato gli ospiti, i giudici Massimo Vacchiano (*nella foto*) e Francesco Sora. "Tra un mese il dottor Vacchiano lascerà il Tribunale di Cremona per trasferirsi in Corte d'Appello a Brescia", ha ricordato il presidente Quinto, che ha voluto ringraziare il magistrato per la sua collaborazione e fargli gli auguri per il suo nuovo incarico a Brescia. "In questi ultimi 10 anni tutti noi qui presenti, commercialisti ed avvocati, nella veste di curatori fallimentari, abbiamo avuto l'onore ed il piacere di collaborare con il dott. Vacchiano, unico giudice delegato del nostro Tribunale ed autore di importanti testi in materia di fallimento e di numerosi articoli su riviste specializzate, con commenti anche di sentenze dei Tribunali di merito e della Su-



prema Corte. La sua disponibilità e la sua particolare competenza e conoscenza del diritto fallimentare hanno rappresentato per noi un faro di riferimento per la crescita professionale in questo particolare settore della nostra professione al servizio del paese. A volte il dibattito interpretativo su alcune problematiche era un momento di confronto e di sprono, altamente motivazionale, per l'approfondimento ed arricchimento culturale in una materia il cui testo normativo era stato completamente stravolto dalla giurisprudenza di oltre mezzo secolo". "Con il giudice Vacchiano", ha continuato Quinto, "la nostra collaborazione è stata sempre piena ed incondizionata, grazie anche alla sua capacità di aver saputo trasmettere vicinanza e certezza nella soluzione di problematiche, a

volte difficili e complesse, legate all'adempimento dei nostri compiti di curatori. E ciò soprattutto nei confronti dei nostri giovani colleghi, ai quali ha sempre riservato particolare attenzione per la loro crescita professionale". "Qualche momento difficile l'abbiamo anche attraversato", ha concluso il presidente, "ma ciò non ha incrinato quella fiducia e quella sensibilità umana e professionale che devono sempre improntare i rapporti tra giudice, delegato e curatore". A raccogliere il testimone del giudice Vacchiano sarà il collega Francesco Sora. "Al giudice Sora", ha assicurato Quinto, "daremo massima ed incondizionata collaborazione, nella convinzione e certezza che la nostra crescita professionale continuerà senza subire interruzione o arretramento". Il presidente dell'Ordine dei Commercialisti ha poi introdotto: i due relatori del convegno: Ugo Bertoni, professore a contratto di Procedura Civile presso l'Università di Genova e Giuseppe Rebecca, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Vicenza e pubblicista. Bertoni ha parlato dei "profili generali e sistemati della nuova revocatoria delle rimesse bancarie e delle esenzioni ex art. 67 3° comma", mentre Rebecca ha trattato "gli aspetti pratici ed operativi".

Sara Pizzorni

A PROCESSO

Militare derubato di pc sul treno, marocchino condannato ad un anno

Un agno e 400 euro di multa e la pena inflitta dal giudice Guido Salvini (*nella foto*) nei confronti del 25enne marocchino Ayoub Bousetta, colpevole di furto di denaro e di un militare della caserma Col di Lana di Cremona. L'imputato, che ha alle spalle precedenti giudiziari, è stato scarcerato la scorsa settimana dai giudici del tribunale del Piemonte, che gli hanno imposto la misura più lieve dell'obbligo di firma a Pizzighetone. Al 25enne, il giudice Salvini, non ha concesso la sospensione condizionale della pena a causa del suo comportamento poco collaborativo. Per il marocchino, difeso dall'avvocato Luca Vaccari, il primo grado Silvia Manfredi aveva chiesto una pena di due anni e 400 euro di multa. I fatti risalgono allo scorso 28 agosto. La vittima si trovava sul treno partito da Cremona e diretto a Bergamo. Il militare doveva raggiungere l'aeroporto di Orio al Serio per far rientro a Lecce. In sua città, in prossimità della stazione di Sorsafina, il giovane era stato avvicinato dal marocchino che gli aveva chiesto fura. Un espediente per farlo distrarre e per rubargli il computer che aveva tra le mani. Una volta estratto in possesso della refurtiva, lo straniero era sceso dal treno, facendo perdere le proprie tracce. Della vicenda si erano occupati i carabinieri, presso i quali il proprietario del computer aveva sporto denuncia. Il marocchino era stato ripreso dalle telecamere della stazione di Sorsafina



mentre si allontanava in bicicletta, ma senza la refurtiva. Un volta rintracciato, era stato rinostico dalla vittima. Intenpretato in caserma, il 25enne Bousetta aveva negato di essere l'autore del furto. Anzi, a successo non era nemmeno salito a treno. Di più, aveva detto di non essere il militare, sostenendo di averlo visto quattro giorni prima in un bar insieme alla sua fidanzata, con la quale l'imputato avrebbe avuto una storia. Se cono la sua versione, la vittima avrebbe denunciato, proprio per ripicca. Un furto anomalo secondo il difensore del marocchino, l'avvocato Luca Vaccari, messo a segno "senza la minima reazione da parte della vittima, che non ha mai pure provato a rincontrare il fido". Il mio cliente, per di più ha sottolineato il legale, è stato ripreso pochi minuti dopo se ne avesse nulla in mano. Né ci sono prove a carico del mio assistito". Il giudice, però, ne ha accolta la tesi difensiva, condannando l'imputato ad un anno, senza la condizionale.